



in collaborazione con

Sabato, 6 aprile 2019

Ore 10:00

Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Viale Castro Pretorio 105

Il 23 aprile 2018 moriva Armando Petrucci, figura rara di intellettuale nel panorama accademico italiano, che ha saputo collocare nell'orizzonte ampio delle grandi domande anche le ricerche più specialistiche nutrendole di una altissima tensione civile. Petrucci è diventato così un punto di riferimento imprescindibile per intere generazioni di archivisti, di bibliotecari, di storici della cultura e delle idee, che in lui hanno trovato un maestro, una guida nella formazione specialistica ma anche, e forse soprattutto, il riferimento per la costruzione e l'interpretazione di un ruolo nella società.

A pochi giorni dal primo anniversario della sua scomparsa, l'Associazione degli archivisti italiani, nel 70° della fondazione e all'interno dell'Assemblea nazionale - che quest'anno contempla il rinnovo delle cariche sociali - organizza un incontro di

### ***Presentazione del volume***

**Armando Petrucci**

**Scrittura documentazione memoria. Dieci scritti e un inedito (1963-2009)**

Introduce e modera **Augusto Cherchi** (Edizioni ANAI)

*Interventi:*

**Maddalena Signorini** (Università degli studi di Roma Tor Vergata)

*Chi e perché. La rivoluzione paleografica di Armando Petrucci*

**Pasquale Orsini** (ICAR – Istituto Centrale per gli Archivi)

*Dagli alberi alla foresta: uno sguardo archivistico alla storia della cultura scritta*

**Andrea De Pasquale** (Biblioteca Nazionale Centrale di Roma)

*Petrucci e la storia del libro*

**Vittorio Formentin** (Università degli studi di Udine)

*Il contributo di Armando Petrucci agli studi italianistici*

**Erminia Irace** (Università degli studi di Perugia)

*Scrittura e società: l'età moderna*

Sono presenti: il curatore **Attilio Bartoli Langeli** con **Antonio Ciaralli** e **Marco Palma** che lo hanno coadiuvato nella realizzazione del volume; **Mariella Guercio** (Anai); **Stefano Vitali** (ICAR)